

Nella basilica che ospita le spoglie di S. Agostino è possibile compiere il pellegrinaggio dell'Anno Santo

# Le Chiese Giubilari a Pavia: San Pietro in Ciel D'oro

di Simona Rapparelli

Lasciarsi guidare con fede da grandi Santi come Sant'Agostino e San Severino Boezio, le cui spoglie mortali sono conservate proprio nella basilica di San Pietro in Cielo d'Oro a Pavia, la seconda Chiesa Giubilare che "il Ticino" ha scelto di "raccontare" ai propri lettori. Il pellegrino che vi reca comincia il suo cammino dall'acquasantiera dell'ingresso, ai piedi della scala che dall'entrata principale porta verso il basso, a destra: qui ci si fa il segno della croce con l'acqua benedetta, un gesto che pare dimenticato, ma dal grande significato. Dopo la preghiera, si prosegue verso l'altare della Madonna del Buon Consiglio per ricordare come Maria, Madre della Misericordia, abbia messo tutta la sua vita nelle mani di Dio e sia per noi modello di fiducioso abbandono; la bella preghiera del Salve Regina chiude la "tappa". È ora la volta dell'immagine del Crocifisso, davanti al quale giungono al pellegrino le parole di Sant'Agostino riportate nella guida dedicata al percorso; qui, dove si ricorda il sacri-

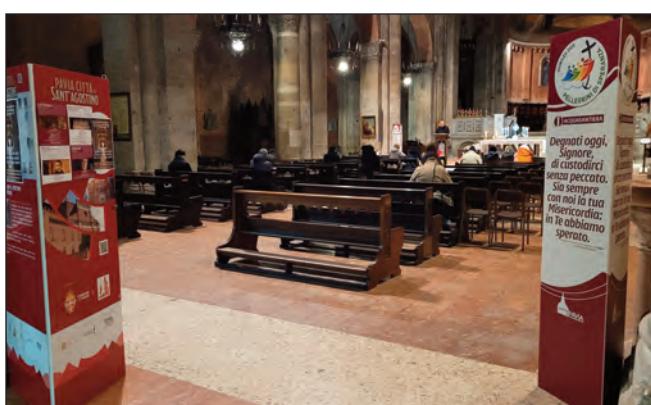
ficio di Cristo, ci si può raccolgere in preghiera per la celebrazione del Sacramento della Riconciliazione pronunciando l'esame di coscienza. La quarta "stazione" si trova dietro l'altar maggiore presso l'arca di Sant'Agostino: la sosta orante

ci ricorda che la santità è la vocazione a cui ogni cristiano è chiamato e, allo stesso tempo, ci fa contemplare le meraviglie d'amore che Dio ha compiuto in alcuni uomini e donne che hanno risposto alla sua voce; il momento si conclude con la

preghiera a Sant'Agostino di Paolo VI. Si prosegue presso l'altare del Santissimo Sacramento (a sinistra dell'altar maggiore) per ricordare che nell'Eucaristia Gesù si fa pane per sostenere il nostro cammino quotidiano, mentre presso l'altar mag-

giore (o delle celebrazioni) si rinnova la propria fede e si prega per i Pastori della Comunità ecclesiale. L'ultima "tappa" (la settima) del cammino del pellegrino si trova nella cripta, presso l'Arca di San Severino Boezio: qui si celebra la memoria dei mar-

tiri e si invita alla carità. Si ricorda che per ottenere l'Indulgenza Plenaria occorre confessarsi, comunicarsi e pregare secondo le intenzioni del Papa anche, se lo si desidera, recitando la preghiera del Giubileo composta da Papa Francesco.



Al centro l'Arca che conserva le spoglie mortali di Sant'Agostino. Nelle altre foto i pannelli, posti in vari punti della Basilica in occasione dell'anno giubilare, che guidano il pellegrino nel percorso



La celebrazione, presieduta dal Vescovo Corrado, si terrà nel Salone del "Terzo millennio"

# La Veglia per la Vita sabato 1° febbraio alla Casa del Giovane di Pavia

di Maria Pia Sacchi

Sarà ospitata dalla Casa del Giovane di Pavia, in via Lomonaco, la Veglia per la Vita 2025. La Cappellina della Re-

surrezione gode infatti della qualifica di "chiesa giubilare": la celebrazione della 37esima Giornata per la Vita – dal titolo "Trasmettere la vita, speranza per il mondo" – non

poteva certo prescindere dalla grande festa del Giubileo.

I partecipanti alla Veglia, che avrà inizio sabato 1° febbraio alle 20.45, si ritroveranno alla basilica di San Mauro e procederanno in processione "aux flambeaux" fino alla Casa del Giovane. La celebrazione, presieduta dal Vescovo, Mons. Corrado Sangiusti, si ter-

rà nel Salone del "Terzo millennio".

È questo un appuntamento ormai consueto per la nostra Diocesi, che risponde sempre con entusiasmo all'appello dei Vescovi. Le domande provocatorie del loro messaggio di quest'anno sono fatte apposta per inquietarci: *"Quale futuro c'è per una società in cui nascono sempre meno bambini? La scelta di evitare i problemi e i sacrifici che si accompagnano alla generazione e all'educazione dei figli, come la fatica a dare sufficiente consistenza agli investimenti di risorse pubbliche per la natalità, renderanno davvero migliore la vita di oggi e di domani?"* E ancora: *"Il riconoscimento del 'diritto all'aborto' è davvero indice di civiltà ed espressione di libertà? Quando una donna interrompe la gravidanza per problemi economici o sociali... esprime una scelta veramente libera, o non è piuttosto costretta a una decisione*

*drammatica da circostanze che sarebbe giusto e 'civile' rimuovere?"*

La preghiera comunitaria dà la forza di provare a rispondere a queste domande, che meritano anche l'attenzione acuta dell'intera società e di tutti gli uomini di buona volontà.

Il CAV (Centro pavese di Accoglienza alla Vita odv) e la Casa dell'Accoglienza alla Vita di Belgioioso – che da sempre sono in prima fila nell'accoglienza e nella difesa della vita nascente e non solo – organizzano anche quest'anno la Veglia, che sarà animata dai canti di don Matteo Zambuto e impreziosita dalla testimonianza del dottor Giovanni Coven, già medico anestesista al Policlinico San Matteo, testimone di innumerevoli casi di difficoltà nella scelta a favore della vita.

Come ogni anno, il "Cammino per la vita" proseguirà con altri appuntamenti or-

mai tradizionali (la benedizione delle mamme in attesa al Santuario della Colombina il 25 marzo, la Festa

della vita alla Casa di Belgioioso a fine maggio, e altre iniziative culturali che verranno via via comunicate).

## "Concorso Presepi 2024" de "il Ticino": sabato 25 alle 11 la premiazione in Curia a Pavia

Si terrà sabato 25 gennaio, alle 11 nella Sala Pertusati della Curia di Pavia (in Piazza Duomo), la premiazione dell'edizione 2024 del "Concorso Presepi" de "il Ticino". Ad ogni partecipante verrà consegnato un diploma. I vincitori (ai quali andrà un abbonamento online a "il Ticino" per il 2025) sono: per la categoria Enti e Parrocchie i presepi delle chiese di Samperone, San Michele e Santa Maria in Betlem; per la categoria Adulti i presepi di Carlo Zanetti e Giovanna Penna; per la categoria Ragazzi il presepe realizzato da Alessandro ed Elisa Marenzi con Federico Calligaro.

